



Commissione  
europea

Fatti e cifre  
della  
**politica comune della pesca**

Dati statistici di base

EDIZIONE 2014

ISSN 1830-9135

Pesca

## Codici degli Stati membri utilizzati nella presente pubblicazione

BE	Belgio
BG	Bulgaria
CZ	Repubblica ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
IE	Irlanda
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
HR	Croazia
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
MT	Malta
NL	Paesi Bassi
AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
RO	Romania
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito

Testo completato nel febbraio 2014. Per quanto riguarda il capitolo 5, i dati di Eurostat ed Eumofa sono stati estratti nel dicembre 2013. Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>). I dati di catalogazione figurano in fondo alla pubblicazione. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014

ISBN 978-92-79-34200-4  
doi:10.2771/37729

© Unione europea, 2014  
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Foto di copertina: © Javier Murcia

*Printed in Belgium*

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO ELEMENTARE (ECF)

---

### UE-28

Unione europea (28 Stati membri).

### UE-27

Unione europea prima dell'adesione della Croazia (27 Stati membri).

### UE-25

Unione europea prima dell'adesione di BG, HR e RO.

### UE-15

Unione europea prima dell'adesione di BG, CZ, EE, HR, CY, LV, LT, HU, MT, PL, RO, SI e SK.

### UE-12

Unione europea prima dell'adesione di BG, CZ, EE, HR, CY, LV, LT, HU, MT, AT, PL, RO, SI, SK, FI e SE.

# Prefazione

Caro lettore,

come commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca, nell'affrontare le problematiche legate ai nostri mari e oceani ho sempre cercato di dare la priorità alla sostenibilità e alla crescita o, meglio ancora, a una crescita sostenibile. Questa nuova edizione di *Fatti e cifre della politica comune della pesca* riveste un'importanza tutta particolare, in quanto tali principi sono ora sanciti nella nuova politica comune della pesca dell'Unione, entrata in vigore il 1° gennaio 2014.

La nuova politica comune della pesca rappresenta la strada verso un futuro più sostenibile: un futuro in cui non ci saranno più stock sovrasfruttati, né squali privati delle pinne o pesci catturati e poi rigettati in mare; un futuro in cui l'attività dei pescatori sarà più redditizia e l'etichettatura dei prodotti ittici risulterà più chiara per i consumatori; un futuro in cui potremo allevare pesci di eccellente qualità nel rispetto dell'ambiente e in cui il pesce che importeremo sarà sicuro quanto il pesce dei nostri mari.

Ciò che non cambia, invece, è che anche quest'anno la presente pubblicazione costituisce una fonte di consultazione indispensabile per chiunque sia interessato alla pesca e ai mari europei. Le informazioni raccolte in queste pagine sono state elaborate da esperti che lavorano presso istituti scientifici, nelle amministrazioni dei paesi dell'Unione europea, nelle istituzioni europee e in organizzazioni internazionali. I dati contenuti in questa edizione 2014 raggiungono la qualità più elevata e la copertura più ampia che abbiamo mai avuto. Di questo mi compiaccio, perché la conoscenza è alla base di un processo decisionale efficace nella gestione dei mari.

È un dato di fatto che la pesca rimane un settore essenziale per molte regioni e per molte comunità del nostro continente. Se le nostre flotte operano in modo









sostenibile e redditizio, i cittadini hanno bisogno di sapere quali settori legati alla pesca offrono le migliori prospettive e generano nuovi posti di lavoro.

Per cercare la risposta a tali domande non esiste fonte migliore di questa pubblicazione.

**Maria Damanaki**

*Commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca*

# Indice

-  **1** — Una pesca responsabile e sostenibile — 5
  - Stato degli stock — 5
  - Organizzazioni regionali di gestione della pesca — 6
  - Accordi di partenariato nel settore della pesca e accordi nordici — 8
-  **2** — Flotta peschereccia — 10
-  **3** — Occupazione — 14
-  **4** — Settore della trasformazione — 17
-  **5** — Produzione nel settore della pesca e dell'acquacoltura — 18
  - 5.1 Catture — 20
  - 5.2 Acquacoltura — 26
  - 5.3 Organizzazioni di produttori del settore della pesca e dell'acquacoltura — 32
-  **6** — Commercio estero — 33
-  **7** — Consumo — 41
-  **8** — Aiuti dell'Unione europea — 43

# Mari d'Europa



Oceano Atlantico

Mare del Nord

Mar Baltico

Mar Mediterraneo

Mar Nero



# 1 Una pesca responsabile e sostenibile

## Stato degli stock

Una gestione responsabile e sostenibile della pesca richiede decisioni basate su solidi dati scientifici e su una visione a lungo termine. Le decisioni riguardanti i totali ammissibili di catture (TAC) e i contingenti di pesca sono fondate su pareri scientifici; sappiamo sempre di più degli stock ittici pescati dalle nostre flotte. Le conoscenze scientifiche sullo stato degli stock vanno costantemente migliorando; nell'Atlantico e nelle acque adiacenti, ad esempio, il numero di stock per i quali non disponiamo di dati esaustivi è passato da 61 nel 2011 a 41 nel 2013. Questo consente di meglio adeguare l'attività di pesca allo stato degli stock.

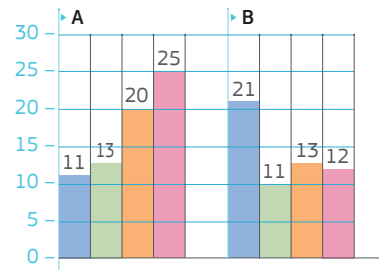
Uno degli obiettivi stabiliti dall'Unione europea prevede che, se possibile entro il 2015 e comunque non più tardi del 2020, tutti gli stock debbano essere sfruttati a un livello tale da poter produrre a lungo termine il rendimento massimo sostenibile (il cosiddetto MSY). Limitando

le catture a livelli fissati secondo criteri scientifici diamo agli stock la possibilità di riprodursi, cosa che a sua volta consente ai pescatori di ottenere rendimenti più elevati. Tuttavia, anche se la situazione è nettamente migliorata nell'Atlantico nord-orientale, e dovrebbe presto migliorare nel Mediterraneo e nel Mar Nero, sono ancora troppo numerosi gli stock ittici eccessivamente sfruttati rispetto a tale obiettivo.

I piani pluriennali a lungo termine adottati dalla Commissione per determinati stock o attività di pesca mirano a conseguire l'MSY e, se necessario, a favorire la ricostituzione degli stock prossimi al collasso. Vari piani sono già stati istituiti a questo scopo, e molti altri seguiranno.

Occorre inoltre mitigare gli impatti negativi della pesca sull'ambiente e sugli ecosistemi marini. Quando necessario, l'Unione europea (UE) adotta

misure volte a proteggere habitat marini vulnerabili come i coralli di acque profonde, o a ridurre le catture accidentali di uccelli marini, foche e delfini.

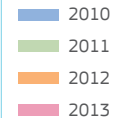


### A

Atlantico nord-orientale e acque adiacenti (Mar Nero, Mar Baltico, Skagerrak, Kattégatt, mare della Scozia occidentale, Mare d'Irlanda e Mar Celtico)

### B

Mar Mediterraneo e Mar Nero



Numero di stock che, in base alle valutazioni, sono sfruttati al tasso di rendimento massimo sostenibile (MSY)

## Organizzazioni regionali di gestione della pesca

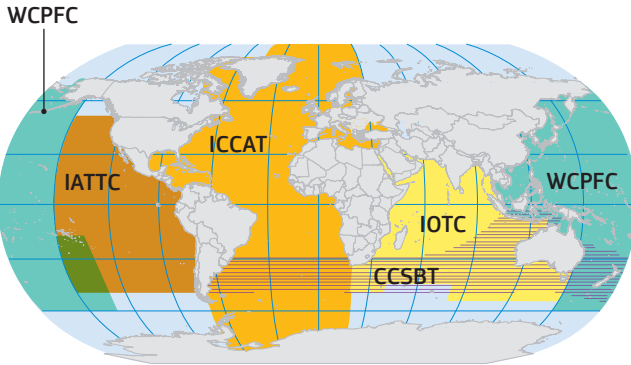
Le organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP) sono organizzazioni internazionali costituite dai paesi che hanno interessi di pesca in una determinata regione. Esistono attualmente 20 ORGP che coprono la maggior parte delle acque del pianeta. Il loro ruolo è quello di garantire la gestione, la conservazione e lo sfruttamento sostenibile delle specie biologiche marine di loro competenza. Grazie al loro operato, in diverse regioni si è osservato un netto miglioramento dello stato degli stock di tonno. Se fino a sei anni fa, sui 16 presenti in tutto il mondo, erano soltanto 6 gli stock pescati in modo sostenibile, si è passati a 13 nel 2013.

Le ORGP sono aperte alla partecipazione sia dei paesi locali (gli «Stati costieri») che dei paesi che pescano nella regione. Esistono due tipi di ORGP: quelle che gestiscono esclusivamente stock ittici altamente migratori, come il tonno (ORGP che gestiscono la pesca del tonno) e quelle che gestiscono altri stock ittici (ORGP che gestiscono la pesca di specie diverse dal tonno).






La maggior parte delle ORGP ha la facoltà di fissare limiti di cattura e di sforzo di pesca, misure tecniche e obblighi in materia di controllo. L'Unione europea, rappresentata dalla Commissione, svolge un ruolo attivo nell'ambito di sei ORGP per la gestione della pesca tonniere (tra cui l'accordo sul programma internazionale per la conservazione dei delfini — AIDCP — organizzazione gemella della Commissione interamericana per i tonni tropicali — IATTC) e di nove ORGP per la gestione della pesca di specie diverse dal tonno.

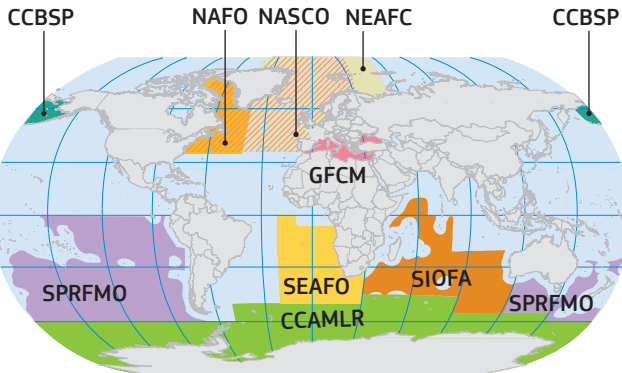
L'UE fa inoltre parte di due organizzazioni regionali di pesca (ORP) che hanno un ruolo puramente consultivo e non dispongono di un mandato di gestione: il Comitato per la pesca nell'Atlantico centro-occidentale (Copaco) e il Comitato per la pesca nell'Atlantico centro-orientale (Copace).














## ORGP responsabili di stock ittici altamente migratori (tonni e specie associate)

-  CCSBT Commissione per la conservazione del tonno rosso del sud
-  IATTC Commissione interamericana per i tonni tropicali
-  ICCAT Convenzione internazionale per la conservazione dei tonni dell'Atlantico
-  WCPFC Commissione per la pesca nel Pacifico centro-occidentale
-  IOTC Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano



## ORGP responsabili di specie diverse dai tonni

-  CCAMLR Convenzione sulla conservazione delle risorse biologiche dell'Antartico
-  CCBSP Convenzione per la conservazione e la gestione del merluzzo giallo nella zona centrale del Mare di Bering
-  CGPM Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo
-  NEAFC Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-orientale
-  NASCO Organizzazione per la conservazione del salmone dell'Atlantico settentrionale
-  NAFO Organizzazione per la pesca nell'Atlantico nord-occidentale
-  SEAFO Organizzazione per la pesca nell'Atlantico sud-orientale
-  SPRFMO Organizzazione regionale di gestione della pesca per il Pacifico meridionale
-  SIOFA Accordo di pesca per l'Oceano Indiano meridionale

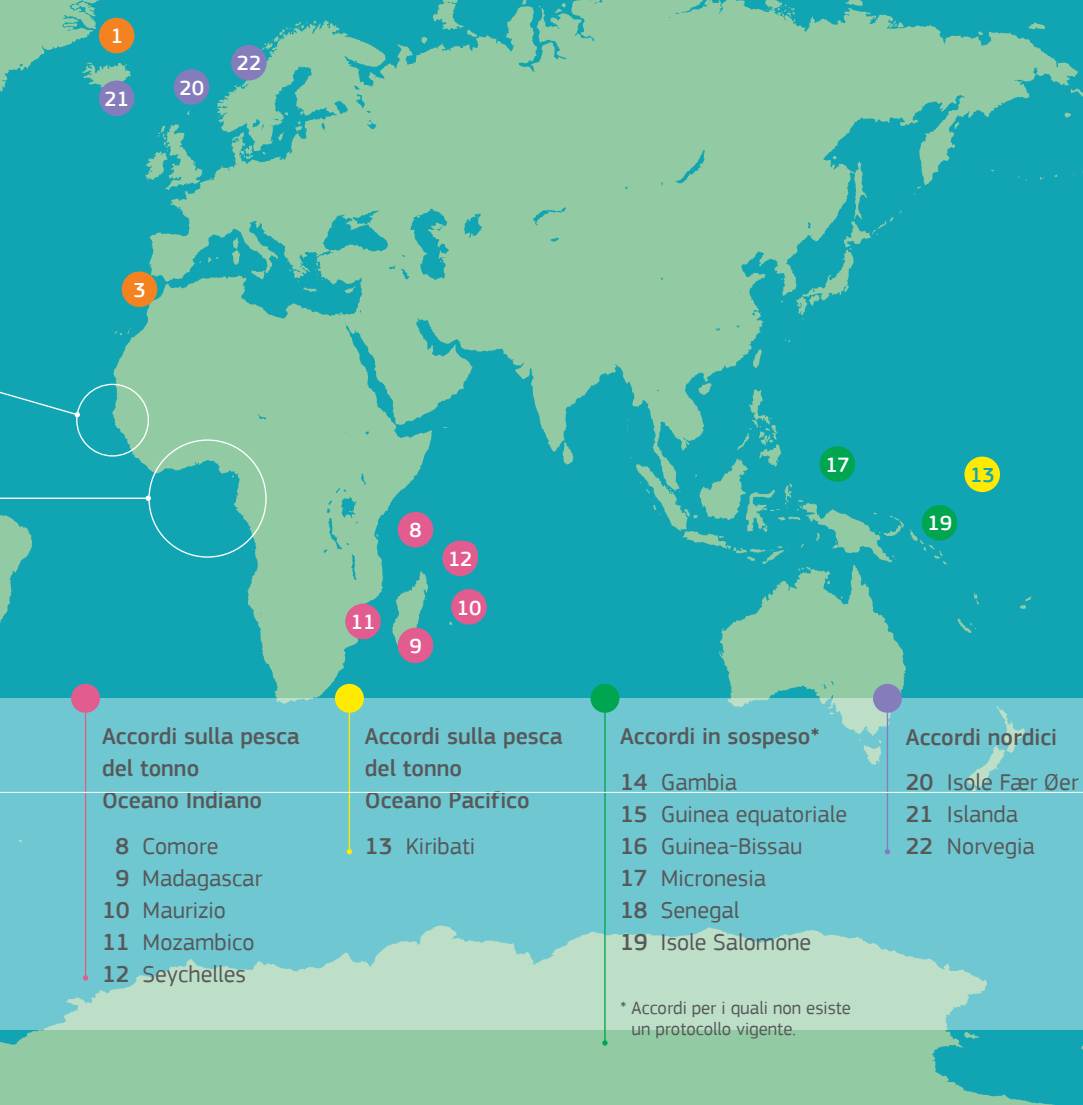
Fonte: Commissione europea — Eurostat/GISCO. Confini amministrativi: © EuroGeographics, © FAO (UN), © TurkStat.

## Accordi di partenariato nel settore della pesca e accordi nordici

Gli accordi di partenariato nel settore della pesca (APP) con i paesi terzi sono negoziati e conclusi dalla Commissione europea a nome dell'Unione europea. Scopo di tali accordi è consentire alle navi dell'UE di sfruttare le risorse eccedentarie presenti nella zona economica esclusiva (ZEE) dei paesi terzi, in un contesto regolamentato e giuridicamente protetto. Gli accordi sulla pesca del tonno offrono alle navi europee la possibilità di catturare stock ittici altamente migratori. Gli accordi misti danno accesso a un'ampia gamma di risorse ittiche, in particolare specie demersali (principalmente gamberetti e cefalopodi) e/o specie pelagiche. Gli APP pongono l'accento sulla conservazione delle risorse e sulla sostenibilità ambientale e garantiscono che tutte le navi dell'UE siano soggette a norme in materia di trasparenza e sorveglianza. Al tempo stesso, in tutti i protocolli degli accordi di pesca è stata inserita una clausola volta a garantire il rispetto dei diritti umani.

Per l'accesso alle risorse l'UE versa ai paesi partner una contropartita finanziaria costituita da due componenti: un importo a copertura dei diritti di accesso alla ZEE e un contributo finanziario, detto «sostegno settoriale», destinato a favorire lo sviluppo di una pesca responsabile in tali paesi. La seconda componente della contropartita finanziaria mira a rafforzare la capacità amministrativa e scientifica dei paesi terzi, ponendo l'accento sulla gestione sostenibile della pesca e sulle attività di monitoraggio, controllo e sorveglianza.





A seguito della creazione di zone economiche esclusive nell'Atlantico nord-orientale, l'UE ha concluso accordi di pesca con la Norvegia e con le Isole Fær Øer verso la fine degli anni settanta e con l'Islanda all'inizio degli anni novanta. Gli accordi con le Isole Fær Øer e con l'Islanda sono basati sullo scambio annuale reciproco di possibilità di pesca nelle acque rispettive, in linea con le pratiche di pesca tradizionali. Oltre a ciò, l'accordo con la Norvegia prevede la gestione congiunta degli stock comuni (mediante totali ammissibili di catture e contingenti) nel Mare del Nord e nello Skagerrak. Attualmente la maggior parte di questi stock comuni è soggetta a piani di gestione a lungo termine.



## 2 Flotta peschereccia




La gestione della capacità della flotta è uno strumento essenziale per lo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche, che costituisce uno degli obiettivi principali della politica comune della pesca. L'Unione europea vanta una grande flotta peschereccia, composta da navi che vanno da meno di 6 a più di 75 metri. In base al diritto dell'Unione, la capacità totale della flotta peschereccia non può essere aumentata e ogni operazione di disarmo o di riduzione della capacità finanziata mediante fondi pubblici deve essere definitiva.

Negli ultimi 19 anni la capacità della flotta peschereccia dell'UE è diminuita sia in termini di stazza che di potenza motrice. Nonostante i successivi allargamenti, nel 2014 l'UE contava 87 445 navi, vale a dire 19 284 in meno rispetto al 1995.

Stock più sani contribuiscono alla sostenibilità del settore della pesca. La flotta dell'UE è risultata complessivamente redditizia nel 2011, consolidando la lenta ripresa degli ultimi anni. Sia il reddito che i profitti della flotta unionale sono aumentati tra il 2008 e il 2011; in termini relativi, il margine di profitto netto ha registrato un incremento costante, passando dall'1 % nel 2008 al 6 % nel 2011.

## Capacità di pesca dell'UE per categoria di lunghezza

(situazione al 28 febbraio 2014)

Lunghezza				Età media
0 - 6	28 198	23 385	352 894	27
6 - 12	45 946	162 730	2 287 848	24
12 - 18	6 955	159 505	986 749	25
18 - 24	3 330	249 700	886 491	22
24 - 30	1 729	243 883	642 124	20
30 - 36	579	139 979	311 268	22
36 - 45	433	172 689	409 750	17
45 - 60	109	93 235	164 607	19
60 - 75	76	130 994	225 899	16
>75	90	349 840	414 945	20
	<b>87 445</b>	<b>1 725 938</b>	<b>6 682 574</b>	<b>21,3</b>



Numero di navi



Stazza lorda



Potenza motrice in kW

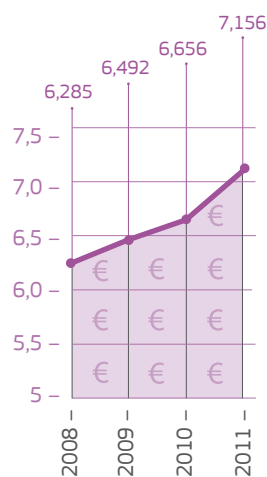
NB: la lunghezza si riferisce alla lunghezza totale.

Fonte: registro della flotta peschereccia dell'UE.

## Indicatori della performance economica degli Stati membri dell'UE nel periodo 2008-2011

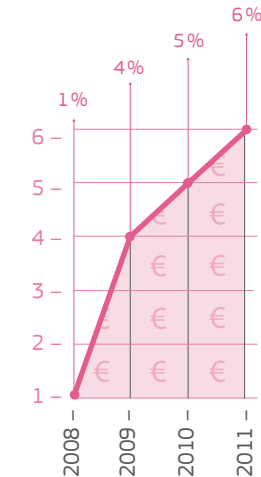
### Entrate

(in miliardi di EUR)



### Utile netto

(in percentuale delle entrate)



Fonte: Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP), *The 2013 Annual Economic Report on the EU Fishing Fleet (STECF-13-15)*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2013 (Report EUR 26158 EN, JRC 84745).

## Flotta peschereccia degli Stati membri

(situazione al 28 febbraio 2014)



Numero di navi



Stazza lorda








Potenza motrice in kW



Peschercci non da traino

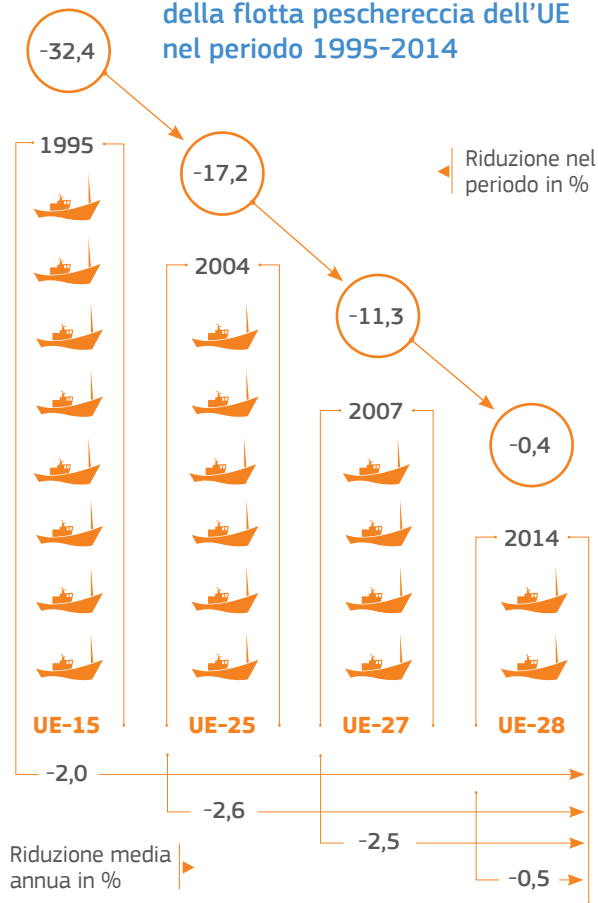


Peschercci da traino

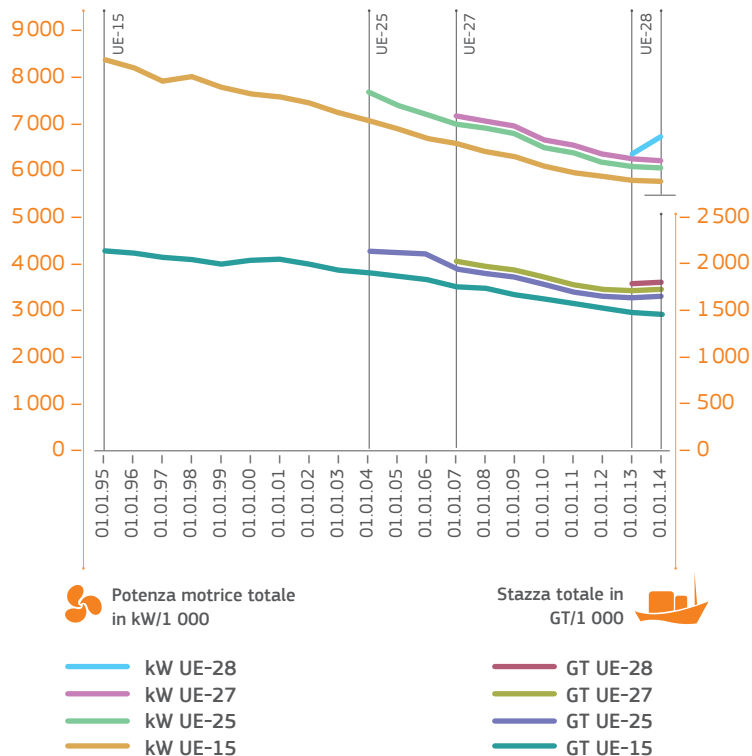
SM		%		%		%		%		%
BE	82	0,1%	14985	0,9%	46975	0,7%	2	2%	80	98%
BG	2053	2,3%	6657	0,4%	57958	0,9%	1939	94%	114	6%
DK	2682	3,1%	66680	3,9%	227840	3,4%	2004	75%	678	25%
DE	1538	1,8%	61794	3,6%	144247	2,2%	1180	77%	358	23%
EE	1443	1,7%	13513	0,8%	44349	0,7%	1339	93%	104	7%
IE	2202	2,5%	64251	3,7%	194768	2,9%	1291	59%	911	41%
EL	15860	18,1%	78103	4,5%	457105	6,8%	15189	96%	671	4%
ES	9895	11,3%	379209	22,0%	858067	12,8%	8811	89%	1084	11%
FR	7143	8,2%	177860	10,3%	1022030	15,3%	5581	78%	1562	22%
HR	7621	8,7%	51710	3,0%	414474	6,2%	6597	87%	1024	13%
IT	12698	14,5%	163905	9,5%	1017737	15,2%	8899	70%	3799	30%
CY	894	1,0%	3478	0,2%	39037	0,6%	888	99%	6	1%
LV	703	0,8%	29945	1,7%	49800	0,7%	635	90%	68	10%
LT	293	0,3%	76108	4,4%	89793	1,3%	217	74%	76	26%
MT	1037	1,2%	7692	0,4%	76020	1,1%	1014	98%	23	2%
NL	848	1,0%	150687	8,7%	335370	5,0%	265	31%	583	69%
PL	832	1,0%	33729	2,0%	81361	1,2%	669	80%	163	20%
PT	8236	9,4%	99953	5,8%	366359	5,5%	7629	93%	607	7%
RO	200	0,2%	618	0,0%	6259	0,1%	190	95%	10	5%
SI	170	0,2%	598	0,0%	8425	0,1%	154	91%	16	9%
FI	3210	3,7%	16467	1,0%	172542	2,6%	3118	97%	92	3%
SE	1390	1,6%	29399	1,7%	169177	2,5%	1128	81%	262	19%
UK	6415	7,3%	198598	11,5%	802882	12,0%	4385	68%	2030	32%
<b>UE-28</b>	<b>87445</b>	<b>100,0</b>	<b>1725938</b>	<b>100,0</b>	<b>6682574</b>	<b>100,0</b>	<b>73124</b>	<b>84%</b>	<b>14321</b>	<b>16%</b>

Fonte: registro della flotta peschereccia dell'UE.

### Evoluzione del numero di navi della flotta peschereccia dell'UE nel periodo 1995-2014



### Evoluzione della capacità di pesca della flotta UE nel periodo 1995-2014



Fonte: registro della flotta peschereccia dell'UE.



## 3 Occupazione

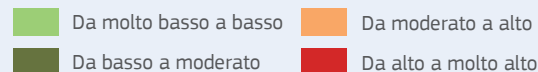
In molte regioni dell'Unione europea il settore della pesca svolge un ruolo essenziale per il suo contributo all'occupazione e all'attività economica locale. Basti pensare che in alcune comunità costiere europee esso rappresenta oltre la metà dei posti di lavoro locali (come indicato nella mappa). L'occupazione nel settore della pesca tende a concentrarsi in un numero limitato di paesi. La sola industria alieutica spagnola rappresenta un quarto dei posti di lavoro offerti dal settore nell'Unione europea. I quattro paesi con i più elevati tassi di occupazione nel settore (Spagna, Italia, Portogallo e Grecia) rappresentano circa il 70 % del totale.

Altrettanto importante sotto il profilo socioeconomico è il comparto dell'acquacoltura, con un fatturato di circa 3,5 miliardi di euro e circa 85 000 addetti (a tempo parziale e a tempo pieno).

**Fonte:** Centro comune di ricerca, Eurostat e Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP), *The 2013 Annual Economic Report on the EU Fishing Fleet (STECF-13-15)*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2013 (relazione EUR 26158 EN, JRC 84745).

### Dipendenza dalla pesca in termini di occupazione nelle regioni dell'UE (2011)

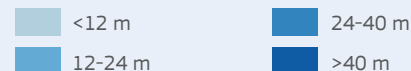
Grado di dipendenza dalla pesca nelle regioni NUTS 3 (misurato come rapporto tra l'occupazione generata dalla flotta peschereccia e l'occupazione totale della regione):



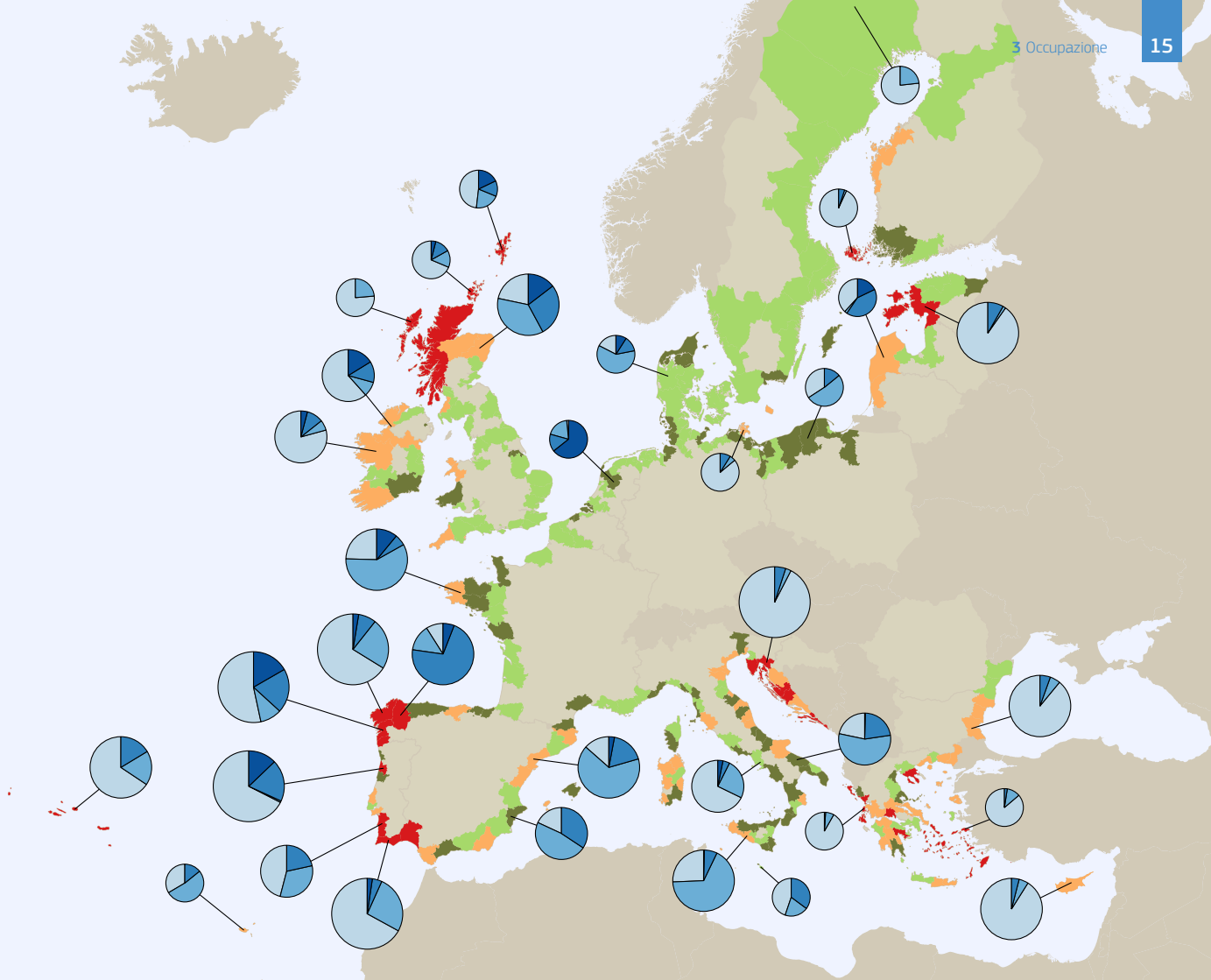
#### Top 10 delle regioni NUTS 3 (regioni di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche):

Lefkada (EL), Isole Shetland (UK), Eilean Siar (Ebridi Esterne) (UK), Samos (EL), Zadarska županija (HR), Dubrovačko-neretvanska županija (HR), Isole Orkney (UK), Preveza (EL), El Hierro (ES), Kefallinia (EL).

Occupazione in base alle categorie di dimensione delle navi (le dimensioni dei grafici a torta sono proporzionali al numero totale di addetti):







## Occupazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2011) (misurata in equivalenti a tempo pieno)

### Pesca<sup>1</sup>

ES	32 194	
IT	20 599	
PT	16 773	
EL	12 169	<sup>2</sup>
UK	11 277	
FR	7 447	
IE	3 428	
NL	1 768	
BG	1 668	
DK	1 661	
PL	1 576	
DE	1 258	
SE	974	
CY	911	<sup>3</sup>
LT	575	
EE	521	<sup>3</sup>
LV	378	
BE	341	
FI	316	
MT	155	
SI	77	
RO	28	

### Acquacoltura<sup>4</sup>

FR	10 658	
ES	6 639	
EL	5 559	<sup>5</sup>
UK	2 671	
IT	2 116	
PT	1 749	
RO	1 047	
IE	958	
FI	349	
DK	299	
CY	276	
BG	270	
SE	263	
MT	165	

<sup>1</sup> Dati non disponibili per AT, CZ, HR, HU, LU e SK.

<sup>2</sup> Dati 2010 forniti dall'autorità statistica ellenica.

<sup>3</sup> Dati 2010.

<sup>4</sup> Dati non disponibili per AT, BE, CZ, EE, HR, HU, LT, LU, LV, NL e SK. Per i seguenti Stati membri i dati riguardano unicamente l'acquacoltura marina: DE 18, PL 49 e SI 32.

<sup>5</sup> Occupazione totale (tempo pieno e tempo parziale).



## 4 Settore della trasformazione

La produzione dell'industria di trasformazione rappresenta un valore complessivo di circa 30 miliardi di euro. Regno Unito, Francia, Spagna, Italia e Germania sono i principali produttori. Il settore dà lavoro a circa 116 000 persone. La produzione europea è incentrata su conserve e piatti pronti a base di pesci, crostacei e molluschi.

**Valore della produzione (2011)**  
(in migliaia di EUR)

375600	BE	842
7650	BG	325
80700	CZ	836
1858701	DK	3043
1966462	DE	6509
128611	EE	1810
558655	IE	2829
268341	EL	2265
4646394	ES	17702
4802316	FR	15662
75300	HR	1442
2231651	IT	5517
8400	CY	75
170757	LV	4998
308830	LT	3699
2900	HU	61
37700	MT	28
803738	NL	2537
36400	AT	137
1806317	PL	15051
1131578	PT	6913
44504	RO	1178
35400	SI	351
31900	SK	655
262798	FI	777
599415	SE	1837
7544785	UK	18572
<b>29825802</b>	<b>UE-28</b>	<b>115651</b>

**Numero di addetti (2011)**  
(misurato in equivalenti a tempo pieno a livello nazionale)

**NB:** dati non pertinenti per LU.

**Fonte:** Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP), *The Economic Performance Report on the EU Fish Processing Sector* (CSTEP-13-31), Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2013 (Report EUR 26444 EN, JRC 87692) e Eurostat per AT, BE, CZ, HR, HU e SK.



## 5 Produzione nel settore della pesca e dell'acquacoltura

L'Unione europea è il quinto produttore mondiale. Essa rappresenta circa il 3,5% della produzione mondiale del settore della pesca e dell'acquacoltura, contro il 4,4% nel 2009. Questo calo relativo dipende da un lato dall'aumento della produzione mondiale complessiva e dall'altro da una lieve riduzione della produzione dell'UE.

In termini di volume, Spagna, Regno Unito e Danimarca sono i tre principali produttori dell'UE.

### Principali produttori mondiali (2011) (catture e acquacoltura)

(volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del totale)

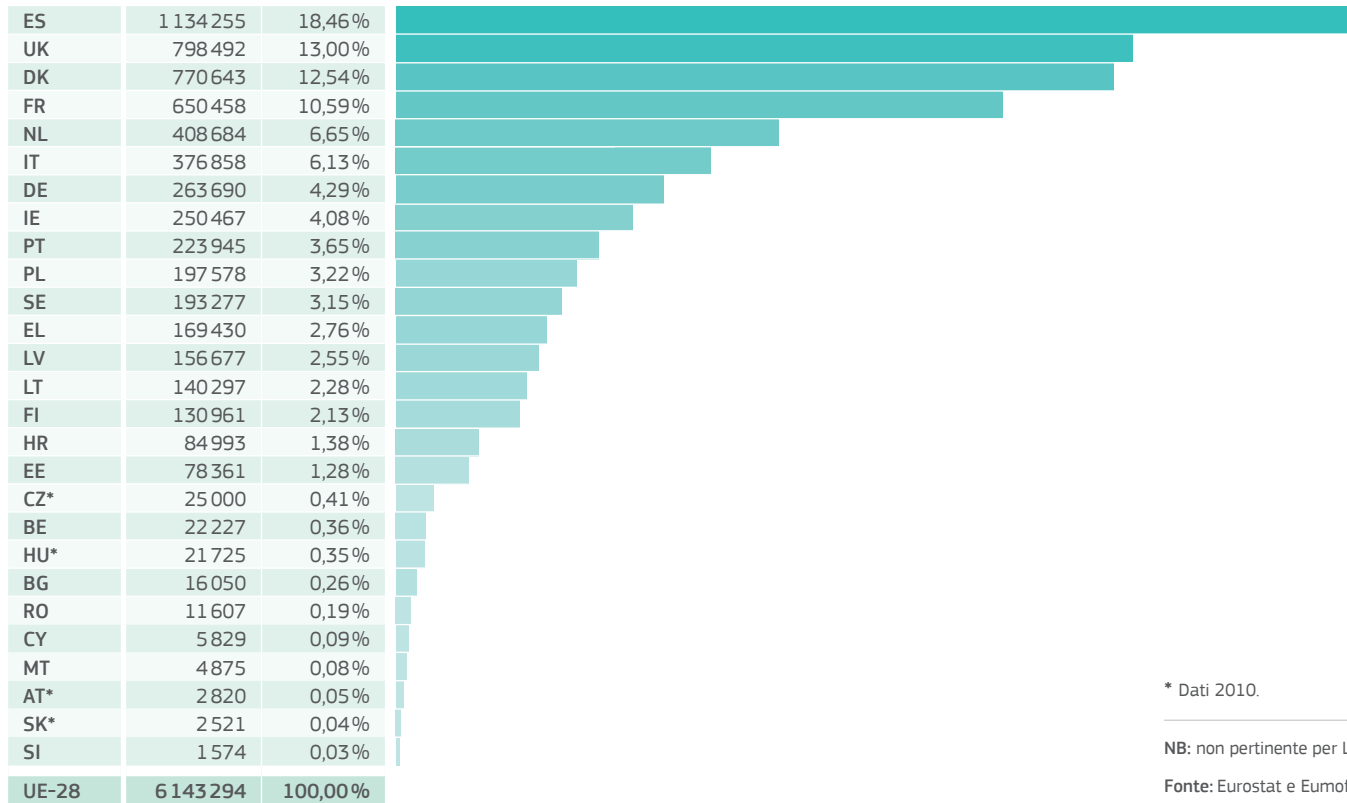
Totale	177 632 194	100 %	
Cina	65 903 381	37,1 %	<div style="width: 37.1%;"></div>
Indonesia	13 601 723	7,7 %	<div style="width: 7.7%;"></div>
India	8 879 499	5,0 %	<div style="width: 5.0%;"></div>
Perù	8 346 461	4,7 %	<div style="width: 4.7%;"></div>
UE-28	6 143 294	3,5 %	<div style="width: 3.5%;"></div>
Stati Uniti	5 559 838	3,1 %	<div style="width: 3.1%;"></div>
Vietnam*	5 555 000	3,1 %	<div style="width: 3.1%;"></div>
Filippine	4 971 799	2,8 %	<div style="width: 2.8%;"></div>
Giappone*	4 755 093	2,7 %	<div style="width: 2.7%;"></div>
Cile	4 436 484	2,5 %	<div style="width: 2.5%;"></div>
Russia	4 391 154	2,5 %	<div style="width: 2.5%;"></div>
Myanmar	4 150 091	2,3 %	<div style="width: 2.3%;"></div>
Norvegia	3 572 608	2,0 %	<div style="width: 2.0%;"></div>
Corea del Sud	3 260 930	1,8 %	<div style="width: 1.8%;"></div>
Bangladesh	3 124 677	1,8 %	<div style="width: 1.8%;"></div>
Thailandia	2 868 436	1,6 %	<div style="width: 1.6%;"></div>

\* Stima FAO.

Fonte: Eurostat e Eumofa per l'UE-28 e FAO per gli altri paesi.

## Produzione per Stato membro (2011) (catture e acquacoltura)

(volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del totale)



\* Dati 2010.

NB: non pertinente per LU.

Fonte: Eurostat e Eumofa.

## 5.1 Catture

L'Unione europea totalizza poco più del 5 % della produzione ittica mondiale, cosa che rappresenta una diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Le catture costituiscono l'80 % circa del volume totale della produzione dell'UE. Sebbene la flotta europea operi su scala mondiale, nell'UE le catture sono principalmente effettuate nell'Atlantico nord-orientale e centro-orientale e nel Mediterraneo e sono essenzialmente costituite da spratti, aringhe e sgombri.

I principali paesi produttori sono Spagna, Danimarca, Regno Unito e Francia, che assieme rappresentano oltre la metà delle catture dell'UE.

### Catture totali dell'UE nelle principali zone di pesca (2011)

(volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del totale)

Atlantico nord-occidentale	3 344 352	69,62 %	
Atlantico centro-orientale	618 901	12,88 %	
Mediterraneo	462 029	9,62 %	
Oceano Indiano occidentale	110 061	2,29 %	
Atlantico sud-occidentale	101 108	2,10 %	
Atlantico nord-occidentale	61 547	1,28 %	
Pacifico sud-orientale	26 532	0,55 %	
Atlantico sud-orientale	19 323	0,40 %	
Atlantico centro-occidentale	11 060	0,23 %	
Pacifico centro-occidentale	10 957	0,23 %	
Pacifico centro-orientale	9 713	0,20 %	
Mar Nero	9 493	0,20 %	
Pacifico sud-occidentale	2 466	0,05 %	
Oceano Indiano orientale	1 022	0,02 %	

## Totale delle catture dei principali produttori mondiali (2011)

(volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del totale)

Cina	16046 114	17,02%	
Perù	8254261	8,75%	
Indonesia	5713101	6,06%	
Stati Uniti	5162997	5,47%	
<b>UE-28</b>	<b>4889 188</b>	<b>5,18%</b>	
India	4301534	4,56%	
Russia	4261503	4,52%	
Giappone*	3848955	4,08%	
Cile	3466945	3,68%	
Myanmar	3332979	3,53%	
Vietnam	2502500	2,65%	
Norvegia	2433811	2,58%	
Filippine	2363679	2,51%	
Thailandia	1862151	1,97%	
Corea del Sud	1761785	1,87%	
Bangladesh	1600918	1,70%	
Messico	1571437	1,67%	
Malaysia	1378799	1,46%	
Islanda	1154199	1,22%	
Marocco	964704	1,02%	
Taiwan	903892	0,96%	

\* Stima FAO.

Fonte: Eurostat per l'UE-28;  
FAO per gli altri paesi.

## Totale delle catture per Stato membro (2011)

(volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del totale)

ES	860030	17,59%	
DK	738846	15,11%	
UK	599523	12,26%	
FR	443549	9,07%	
NL	364964	7,46%	
DE	224592	4,59%	
PT	214779	4,39%	
IT	212730	4,35%	
IE	206177	4,22%	
SE	179836	3,68%	
PL	169593	3,47%	
LV	156130	3,19%	
LT	137063	2,80%	
FI	119686	2,45%	
EE	77942	1,59%	
HR	70534	1,44%	
EL	62847	1,29%	
BE	22191	0,45%	
BG	8956	0,18%	
HU*	6216	0,13%	
CZ*	3990	0,08%	
RO	3254	0,07%	
MT	1920	0,04%	
SK*	1608	0,03%	
CY	1163	0,02%	
SI	719	0,01%	
AT*	350	0,01%	

\* Dati 2010.

NB: non pertinente per LU.

Fonte: Eurostat.

<b>Total UE-28</b>	<b>4 889 188</b>	<b>100,00%</b>
--------------------	------------------	----------------

## Le 15 specie principali catturate dall'Unione europea (2011)

(volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del totale)

Aringa	509 951	10,46%	
Spratto	413 415	8,48%	
Sgombro	376 333	7,72%	
Cicerelli	335 023	6,87%	
Sardina	307 963	6,31%	
Suro/sugarello	159 756	3,28%	
Merluzzo bianco	146 634	3,01%	
Suri/sugarelli	133 531	2,74%	
Acciuga	126 115	2,59%	
Alaccia	123 600	2,53%	
Tonnetto striato	121 056	2,48%	
Tonno albacora	102 132	2,09%	
Verdesca	100 270	2,06%	
Nasello	85 256	1,75%	
Passera di mare	82 668	1,70%	



## Principali specie catturate per Stato membro (2011)

(volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del totale)

BE			
Passera di mare	6 344	28,6%	
Sogliola	3 530	15,9%	
Rana pescatrice	1 279	5,8%	

BG			
Spratto	3 955	44,2%	
Lipara striata	3 935	43,9%	

CZ*			
Carpa	3 161	79,2%	
Abramide	170	4,3%	

DK			
Cicerelli	282 948	38,3%	
Spratto	171 212	23,2%	
Aringa	87 408	11,8%	

DE			
Aringa	38 191	17,0%	
Suri/sugarelli	28 756	12,8%	
Sgombro	24 088	10,7%	
Merluzzo bianco	18 966	8,4%	
Gamberetto grigio	17 036	7,6%	

EE			
Spratto	34 976	44,9%	
Aringa	25 325	32,5%	
Gamberello boreale	9 919	12,7%	

IE			
Sgombro	61 670	29,9%	
Suro/Sugarello	38 465	18,7%	
Aringa	24 807	12,0%	

EL			
Acciuga	8 896	14,2%	
Sardina	5 809	9,2%	
Nasello	4 113	6,5%	
Boga	3 404	5,4%	

\* Dati 2010.

ES		
Verdesca	86 180	10,0%
Tonnetto striato	77 709	9,0%
Tonno albacora	62 675	7,3%
Suri/sugarelli	50 763	5,9%
Sardina	49 830	5,8%

FR		
Tonno albacora	38 754	8,7%
Tonnetto striato	37 099	8,4%
Cappasanta atlantica	27 820	6,3%
Nasello	24 062	5,4%
Sardina	22 955	5,2%

HR		
Sardina	46 051	65,3%
Acciuga	14 387	20,4%

IT		
Acciuga	46 237	21,7%
Vongola	19 668	9,2%
Sardina	14 377	6,8%

CY		
Tonno bianco	243	20,9%
Zerri	129	11,1%
Boga	109	9,4%

LV		
Spratto	33 056	21,2%
Suri/sugarelli	26 942	17,3%
Aringa	25 789	16,5%

LT		
Alaccia	32 877	24,0%
Suro cunene	25 588	18,7%
Sardella	25 565	18,7%

HU*		
Carpa	3 247	52,2%
Ciprinidi	1 113	17,9%
Pesci d'acqua dolce	371	6,0%

MT			
Pesce spada	532	27,8%	
Lampuga	349	18,2%	
Tonno rosso	142	7,4%	

NL			
Suro/Sugarello	80923	22,2%	
Sardina	52111	14,3%	
Aringa	45400	12,4%	
Alaccia	44705	12,2%	

AT*			
Pesci d'acqua dolce	350	100%	

PL			
Spratto	50477	29,8%	
Aringa	29296	17,3%	
Suro/Sugarello	19369	11,4%	

PT			
Sardina	57286	26,7%	
Sgombri	32994	15,4%	
Verdesca	13774	6,4%	
Suro/Sugarello	11269	5,2%	

RO			
Ciprino dorato	1105	34,0%	
Alosa del Mar Nero	423	13,0%	
Abramide	267	8,2%	

SI			
Sardina	306	42,6%	
Acciuga	163	22,7%	
Merlano	56	7,8%	

SK*			
Carpa	1159	72,1%	

FI			
Aringa	97645	81,6%	
Spratto	15762	13,2%	

SE			
Aringa	60879	33,9%	
Spratto	60574	33,7%	
Cicerelli	32690	18,2%	

UK			
Sgombro	182214	30,4%	
Aringa	61571	10,3%	
Scampo	34532	5,8%	
Cappasanta atlantica	29996	5,0%	

\* Dati 2010.

Fonte: Eurostat.

## 5.2 Acquacoltura

L'acquacoltura è un importante settore d'attività in molte regioni europee. La produzione acquicola dell'Unione europea ammonta a circa 1,25 milioni di tonnellate, pari ad oltre il 20 % della produzione ittica totale dell'UE e a un valore complessivo di 3,6 miliardi di euro. Rispetto alla produzione acquicola mondiale, essa rappresenta l'1,5 % in termini di volume e poco meno del 4 % in termini di valore.

### Produzione acquicola ► totale per Stato membro (2011)

(valore in migliaia di EUR, volume  
in tonnellate di peso vivo e in  
percentuale del totale)

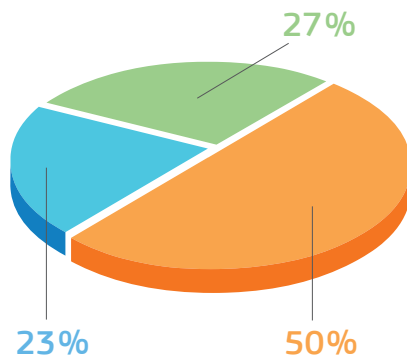
	valore	% valore	volume	% volume
UK	739685	20,55 %	198 969	15,87 %
FR	666 730	18,53 %	206 909	16,50 %
EL	452 976	12,59 %	106 583	8,50 %
ES	447 361	12,43 %	274 225	21,87 %
IT	404 021	11,23 %	164 128	13,09 %
IE	124 901	3,47 %	44 290	3,53 %
DK	95 593	2,66 %	31 797	2,54 %
HR	93 954	2,61 %	14 459	1,15 %
DE	82 728	2,30 %	39 098	3,12 %
NL	73 960	2,06 %	43 720	3,49 %
PL	62 806	1,75 %	27 985	2,23 %
PT	62 629	1,74 %	9 166	0,73 %
MT	45 109	1,25 %	2 955	0,24 %
FI	43 105	1,20 %	11 275	0,90 %
SE	42 442	1,18 %	13 441	1,07 %
CZ	39 865	1,11 %	21 010	1,68 %
HU	30 294	0,84 %	15 509	1,24 %
CY	26 561	0,74 %	4 666	0,37 %
BG	17 114	0,48 %	7 094	0,57 %
RO	15 890	0,44 %	8 353	0,67 %
AT	14 334	0,40 %	2 470	0,20 %
LT	6 886	0,19 %	3 234	0,26 %
LV	2 804	0,08 %	547	0,04 %
SI	2 615	0,07 %	855	0,07 %
SK	2 421	0,07 %	913	0,07 %
EE	1 971	0,05 %	419	0,03 %
BE	202	0,01 %	36	0,00 %
<b>UE-28</b>	<b>3 598 955</b>	<b>100,00 %</b>	<b>1 254 106</b>	<b>100,00 %</b>

NB: non pertinente per LU.

Source: Eurostat e Eumofa.

## Produzione acquicola dell'UE per tipo di prodotto (2011)

(percentuale del volume totale)



- Molluschi e crostacei**
- Pesci d'acqua di mare**  
(inclusi salmone e trote allevati in acqua di mare)
- Pesci d'acqua dolce**  
(incluse trote e anguille allevate in acqua dolce)

Fonte: Eurostat e Eumofa.

## Produzione acquicola totale di altri grandi produttori (2011)

(valore in migliaia di EUR, volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del totale)

	valore	% valore	volume	% volume
Cina	44993 188	48,49%	49857 267	60,75%
India	6678 302	7,20%	4577 965	5,58%
Indonesia	5357 979	5,77%	7888 622	9,61%
Cile	4554 318	4,91%	969 539	1,18%
Vietnam*	4094 379	4,41%	3052 500	3,72%
Norvegia	3764 608	4,06%	1 138 797	1,39%
<b>UE-28</b>	<b>3 598 955</b>	<b>3,88%</b>	<b>1 254 106</b>	<b>1,53%</b>
Giappone	3244 949	3,50%	906 138	1,10%
Bangladesh	2426 456	2,61%	1 523 759	1,86%
Thailandia	1833 910	1,98%	1 006 285	1,23%
Filippine	1426 590	1,54%	2 608 120	3,18%
Egitto*	1 410 610	1,52%	986 820	1,20%
Corea del Sud	1 357 971	1,46%	1 499 145	1,83%
Ecuador*	1 026 713	1,11%	308 900	0,38%
Brasile	981 366	1,06%	630 034	0,77%
Taiwan	971 318	1,05%	315 799	0,38%
Stati Uniti	791 991	0,85%	396 841	0,48%
Myanmar	769 359	0,83%	817 112	1,00%
Malaysia	559 866	0,60%	526 526	0,64%
Corea del Nord*	83 491	0,09%	508 350	0,62%

\* Stima FAO.

Fonte: FAO.

## Le 10 specie principali d'acquacoltura nell'Unione europea (2011)

(valore in migliaia di EUR e in percentuale del totale)

	valore	% valore
Salmone	752 116	20,90%
Trota	499 904	13,89%
Ostriche	438 512	12,18%
Mitili	428 773	11,91%
Orata	370 251	10,29%
Spigola	369 812	10,28%
Vongola	171 597	4,77%
Tonno rosso	145 374	4,04%
Carpa	136 467	3,79%
Rombo chiodato	70 949	1,97%

## Le 10 specie principali d'acquacoltura nell'Unione europea (2011)

(volume in peso vivo e in percentuale del totale)

	volume	% volume
Mitili	492 413	39,18%
Trota	185 539	14,76%
Salmone	170 591	13,57%
Ostriche	98 751	7,86%
Carpa	73 860	5,88%
Orata	72 900	5,80%
Spigola	67 809	5,40%
Vongola	37 028	2,95%
Altri pesci d'acqua dolce	13 989	1,11%
Rombo chiodato	10 799	0,86%

## Principali specie d'acquacoltura nell'Unione europea (2011)

(valore in migliaia di EUR e in percentuale del totale, volume in tonnellate di peso vivo e in percentuale del volume totale)

BE	valore	% valore	volume	% volume
Trota	202	100,0%	36	100,0%

BG	valore	% valore	volume	% volume
Trota	8 078,48	47,2%	2 339	33,0%
Carpa	5 396,49	31,5%	3 109	43,8%
Mitili	725,30	4,2%	747	10,5%

CZ	valore	% valore	volume	% volume
Carpa	34 210	85,8%	19 156	91,2%
Trota	2 747	6,9%	815	3,9%
Altri pesci d'acqua dolce	1 660	4,2%	832	4,0%

DK	valore	% valore	volume	% volume
Trota	83 623	87,5%	29 885	94,0%
Anguilla	10 388	10,9%	1 137	3,6%

DE	valore	% valore	volume	% volume
Trota	33 554	40,6%	10 062	25,7%
Mitili	17 497	21,2%	20 830	53,3%
Carpa	11 435	13,8%	5 082	13,0%

EE	valore	% valore	volume	% volume
Trota	1 368	69,4%	355	84,7%
Carpa	127	6,4%	46	11,0%

IE	valore	% valore	volume	% volume
Salmone	73 295	58,7%	12 196	27,5%
Ostriche	29 655	23,7%	7 937	17,9%
Mitili	16 226	13,0%	22 671	51,2%

EL	valore	% valore	volume	% volume
Orata	241 552	53,3%	48 974	45,9%
Spigola	184 382	40,7%	36 058	33,8%
Mitili	6 766	1,5%	17 193	16,1%

ES	valore	% valore	volume	% volume
Mitili	112402	25,1%	208583	76,1%
Spigola	87256	19,5%	17548	6,4%
Trota	42058	9,4%	16547	6,0%

FR	valore	% valore	volume	% volume
Ostriche	394750	59,2%	84454	40,8%
Mitili	140406	21,1%	74750	36,1%
Trota	61940	9,3%	30477	14,7%

HR	valore	% valore	volume	% volume
Tonno rosso	53479	56,9%	3223	18,8%
Spigola	14666	15,6%	2775	16,1%
Carpa	5043	5,4%	3666	21,3%
Mitili	3133	3,3%	3000	17,5%

IT	valore	% valore	volume	% volume
Vongola	126534	31,3%	32276	19,7%
Trota	93309	23,1%	36275	22,1%
Mitili	60257	14,9%	79520	48,4%

CY	valore	% valore	volume	% volume
Altri sparidi	18336	69,0%	3056	65,5%
Spigola	7774	29,3%	1495	32,0%

LV	valore	% valore	volume	% volume
Carpa	933	74,5%	462	84,5%
Altri pesci d'acqua dolce	220	17,6%	56	10,2%

LT	valore	% valore	volume	% volume
Carpa	6527	94,8%	3158	97,6%

HU	valore	% valore	volume	% volume
Carpa	23435	77,4%	13139	84,7%
Altri pesci d'acqua dolce	5945	19,6%	2197	14,2%

MT	valore	% valore	volume	% volume
Tonno rosso	38594	85,6%	1759	59,5%
Orata	4837	10,7%	1082	36,6%

NL	valore	% valore	volume	% volume
Mitili	49376	66,8%	36700	83,9%
Anguilla	16503	22,3%	2050	4,7%
Ostriche	3082	4,2%	2680	6,1%



AT	valore	% valore	volume	% volume
Trota	10195	71,1 %	1664	67,4%
Carpa	2302	16,1 %	634	25,7%
Altri salmonidi	1427	10,0%	140	5,7%

PL	valore	% valore	volume	% volume
Trota	33600	53,5 %	14000	50,0%
Carpa	29206	46,5 %	13985	50,0%

PT	valore	% valore	volume	% volume
Vongola	26246	45,0%	2315	25,3%
Rombo chiodato	19294	33,1%	3197	34,9%
Trota	2585	4,4%	1113	12,1%

RO	valore	% valore	volume	% volume
Carpa	9053	57,0%	6374	76,3%
Trota	6111	38,5%	1710	20,5%

SI	valore	% valore	volume	% volume
Trota	1852	70,8%	611	71,5%
Carpa	438	16,8%	188	22,0%
Spigola	325	12,4%	56	6,5%

SK	valore	% valore	volume	% volume
Trota	1640	67,8%	578	63,3%
Carpa	678	28,0%	310	34,0%

FI	valore	% valore	volume	% volume
Trota	33174	77,0%	9981	88,5%
Altri salmonidi	9228	21,4%	1211	10,7%

SE	valore	% valore	volume	% volume
Trota	34249	80,7%	10752	80,0%
Altri salmonidi	6446	15,2%	1128	8,4%
Mitili	895	2,1%	1470	10,9%

UK	valore	% valore	volume	% volume
Salmone	678562	91,7%	158310	79,6%
Trota	32974	4,5%	12679	6,4%
Mitili	20702	2,8%	26158	13,1%

## 5.3 Organizzazioni di produttori del settore della pesca e dell'acquacoltura



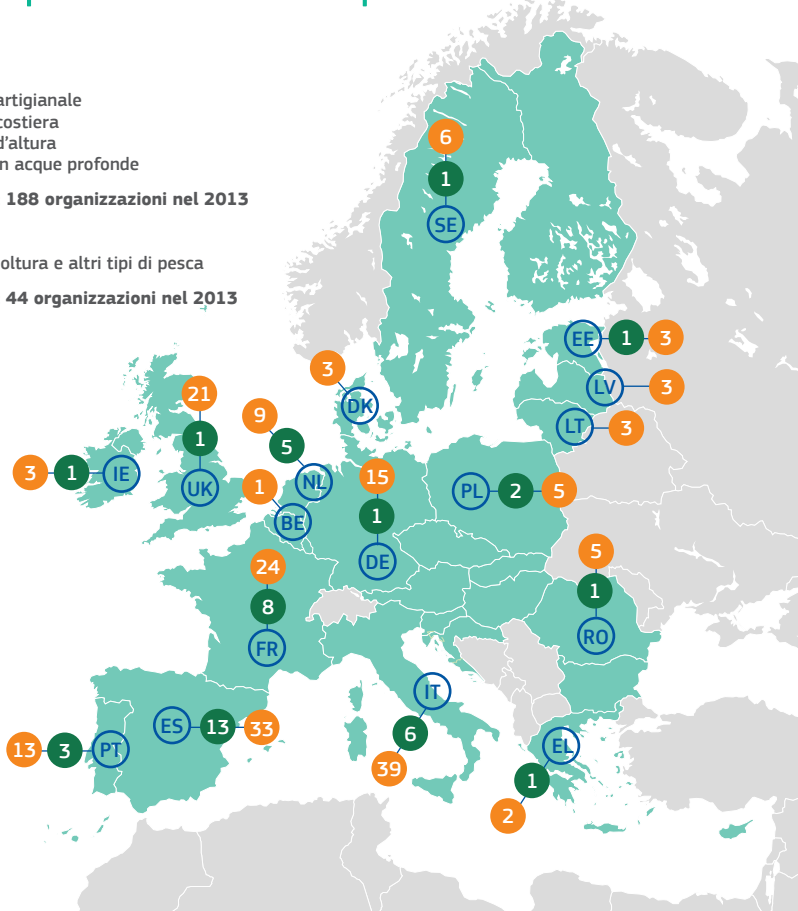
Pesca artigianale  
Pesca costiera  
Pesca d'altura  
Pesca in acque profonde

**Totale: 188 organizzazioni nel 2013**



Acquacoltura e altri tipi di pesca

**Totale: 44 organizzazioni nel 2013**



Le organizzazioni di produttori sono costituite da pescatori e acquacoltori che decidono di raggrupparsi per adottare misure volte a garantire un approccio razionale alla produzione e a creare le migliori condizioni possibili per la commercializzazione dei loro prodotti. Esse costituiscono un elemento essenziale dell'organizzazione comune dei mercati nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Nel 2013 esistevano 232 organizzazioni di produttori in 17 Stati membri dell'UE.

**NB:** In AT, BG, CY, CZ, FI, HR, HU, LU, MT, SI e SK non esistono organizzazioni di produttori.

**Fonte:** Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 68 dell'8.3.2013.



## 6 Commercio estero

In termini di valore, l'Unione europea è il primo importatore di prodotti della pesca e dell'acquacoltura a livello mondiale. Norvegia, Cina, Islanda ed Ecuador sono i suoi principali fornitori. Spagna, Svezia e Regno Unito sono i principali Stati membri importatori.

L'UE esporta quasi esclusivamente prodotti della pesca catturati, mentre la sua produzione acquicola rimane nel mercato europeo. Le esportazioni dell'UE verso i paesi terzi sono aumentate del 50 % in valore tra il 2009 e il 2012, raggiungendo 4,1 miliardi di euro. Spagna, Paesi Bassi e Danimarca sono i principali Stati membri esportatori verso paesi terzi.

Gli scambi tra i paesi dell'UE sono molto intensi e costituiscono una componente essenziale del commercio unionale di prodotti della pesca. Il loro valore è paragonabile a quello delle importazioni provenienti da paesi terzi. I principali esportatori verso altri Stati membri dell'UE sono Danimarca, Spagna, Svezia e Paesi Bassi. Francia, Italia, Germania e Spagna sono i principali importatori.

L'approvvigionamento del mercato unionale è garantito dalle catture e dalla produzione acquicola dell'UE e dalle importazioni. Il livello di autosufficienza dell'UE — il rapporto tra la produzione dell'UE e il consumo totale apparente — è del 45 % circa (2011).

## Scambi di prodotti della pesca e dell'acquacoltura tra l'Unione europea e i paesi terzi (2012)

(volume in tonnellate e valore in migliaia di EUR)

	Importazioni		Esportazioni	
	T	€	T	€
Specie pelagiche	1 047 394	3 364 170	997 210	1 429 726
Salmonidi	763 386	3 229 625	97 673	512 407
Altri pesci	1 861 906	6 030 289	453 687	1 275 047
Crostacei	605 378	3 660 981	72 048	306 439
Molluschi	571 401	2 025 962	44 239	215 155
Prodotti per usi non alimentari	728 605	927 390	311 884	431 539
<b>Totale UE-28</b>	<b>5 578 068</b>	<b>19 238 417</b>	<b>1 976 740</b>	<b>4 170 313</b>



Volume in tonnellate



Valore in migliaia di EUR

■ Tonno, sardina, sgombro, aringa, acciuga ecc.

■ Salmone, trota.

■ Merluzzo bianco, nasello, merluzzo giallo, eglefino, panga, sogliola, ippoglosso, dentice ecc.

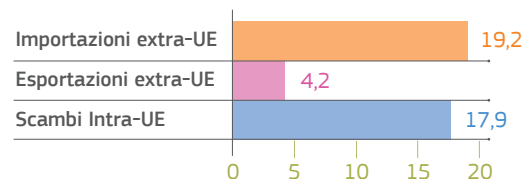
■ Gambero, aragosta, ventaglio ecc.

■ Mitili, seppie, calamari ecc.

■ Prodotti non destinati al consumo umano, farina di pesce, pesci decorativi.

## Scambi extra-UE e intra-UE (2012)

(valore in miliardi di EUR)



## Scambi di prodotti della pesca e dell'acquacoltura tra l'Unione europea e i paesi terzi (2012)

(valore in migliaia di EUR)

### Principali fornitori dell'Unione europea

Norvegia	3 874 711	20%	
Cina	1 565 995	8%	
Islanda	968 758	5%	
Ecuador	952 646	5%	
Stati Uniti	873 906	5%	
Vietnam	852 395	4%	
Marocco	850 901	4%	
Thailandia	823 830	4%	
Perù	642 270	3%	
India	626 541	3%	
Argentina	519 778	3%	
Altri paesi terzi	6 686 687	35%	
<b>Totale</b>	<b>19 238 417</b>	<b>100%</b>	










### Principali acquirenti dell'Unione europea

Stati Uniti	4 153 326	10%	
Norvegia	3 940 023	9%	
Svizzera	3 346 533	8%	
Cina	2 783 389	7%	
Nigeria	2 484 822	6%	
Giappone	2 280 089	5%	
Russia	2 243 320	5%	
Egitto	1 327 779	3%	
Vietnam	1 124 449	3%	
Seychelles	1 060 072	3%	
Maurizio	1 060 014	3%	
Altri paesi terzi	15 897 718	38%	
<b>Totale</b>	<b>41 703 313</b>	<b>100%</b>	










## Scambi di prodotti della pesca e dell'acquacoltura tra l'Unione europea e i paesi terzi (2012)

(valore in migliaia di EUR)

### Principali Stati membri importatori da paesi terzi



ES	3 341 905	17%	
SE	2 433 147	13%	
UK	2 224 135	12%	
DE	1 993 497	10%	
FR	1 841 564	10%	
DK	1 822 683	9%	
IT	1 802 126	9%	
NL	1 569 991	8%	
Altri Stati membri	2 209 369	11%	
<b>Totale</b>	<b>19 238 417</b>	<b>100%</b>	

### Principali Stati membri esportatori verso paesi terzi



ES	883 443	21%	
NL	577 482	14%	
DK	571 447	14%	
UK	494 178	12%	
FR	359 720	9%	
DE	289 595	7%	
PT	166 403	4%	
IE	161 640	4%	
Altri Stati membri	666 404	16%	
<b>Totale</b>	<b>4 170 313</b>	<b>100%</b>	

## Importazioni ed esportazioni dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (2012) — Scambi extra-UE

(volume in tonnellate e valore in migliaia di EUR)

	Importazioni		Esportazioni	
		€		€
BE	130 141	665 166	6 750	28 696
BG	9 600	13 618	2 030	10 903
CZ	17 082	47 143	2 459	7 946
DK	664 394	1 822 683	268 605	571 447
DE	708 407	1 993 497	131 397	289 595
EE	7 071	14 073	92 351	72 546
IE	32 968	16 999	173 223	161 640
EL	92 203	205 528	11 479	63 604
ES	1 020 165	3 341 905	400 891	883 443
FR	451 654	1 841 564	113 497	359 720
HR	12 920	43 186	11 759	35 892
IT	432 515	1 802 126	24 530	123 145
CY	8 158	30 675	2 701	13 688
LV	15 556	26 429	69 313	62 524

(continua) ►

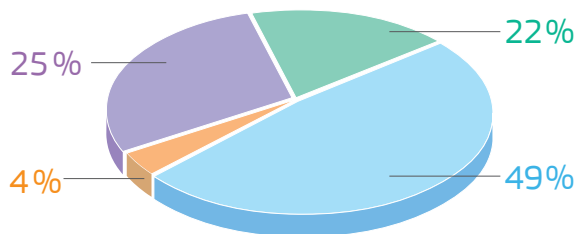
	Importazioni		Esportazioni	
		€		€
LT	50 461	109 850	14 728	21 706
LU	71	1 158	154	1 981
HU	2 703	6 033	1 437	4 664
MT	8 207	19 038	2 151	32 101
NL	428 061	1 569 991	403 434	577 482
AT	11 364	58 546	2 601	13 205
PL	162 202	374 328	29 639	88 475
PT	118 564	377 499	34 496	166 403
RO	17 816	28 314	662	1 828
SI	4 543	13 481	2 028	10 253
SK	4 593	9 848	1 177	3 335
FI	41 697	148 456	23 845	15 254
SE	595 503	2 433 147	15 116	54 657
UK	529 453	2 224 135	134 289	494 178
<b>UE-28</b>	<b>5 578 068</b>	<b>19 238 417</b>	<b>1 976 740</b>	<b>4 170 313</b>

 Volume in tonnellate     Valore in migliaia di EUR

Fonte: Eurostat e Eumofa.

## Importazioni di prodotti della pesca e dell'acquacoltura (2012) — Scambi extra-UE

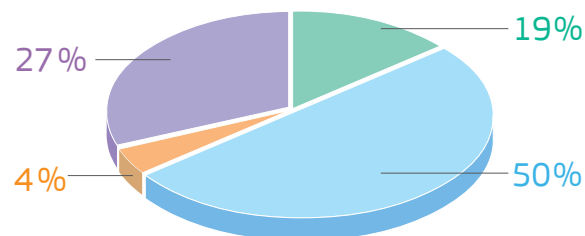
(valore in migliaia di EUR)



Prodotti freschi o refrigerati	4 186 877	22%
Prodotti congelati	9 384 515	49%
Prodotti affumicati, salati ed essiccati	766 240	4%
Piatti pronti e conserve	4 875 611	25%
	<b>19 213 243</b>	<b>100%</b>

## Esportazioni di prodotti della pesca e dell'acquacoltura (2012) — Scambi extra-UE

(valore in migliaia di EUR)



Prodotti freschi e refrigerati	794 875	19%
Prodotti congelati	2 063 801	50%
Prodotti affumicati, salati ed essiccati	173 145	4%
Piatti pronti e conserve	1 131 434	27%
	<b>4 163 254</b>	<b>100%</b>



## Importazioni di prodotti della pesca e dell'acquacoltura (2012) — Scambi extra-UE

(valore in migliaia di EUR)

Pesci pelagici	
ES	867 072
IT	549 767
FR	462 727
UK	428 526
DE	314 127
NL	218 342
PL	107 641
DK	80 512
Altri Stati membri	335 457
<b>Totale UE-28</b>	<b>3 364 171</b>

Salmonidi	
SE	1 826 999
DK	538 009
DE	264 238
UK	242 283
FR	83 088
FI	82 831
PL	46 867
NL	44 407
Altri Stati membri	100 903
<b>Totale UE-28</b>	<b>3 229 625</b>

Altri pesci	
DE	877 908
UK	834 015
NL	825 363
ES	786 631
DK	541 850
FR	497 291
SE	428 573
IT	347 312
Altri Stati membri	891 345
<b>Totale UE-28</b>	<b>6 030 289</b>

Crostacei	
ES	744 024
UK	565 989
FR	524 982
NL	390 329
DK	347 814
BE	309 004
IT	302 175
DE	257 119
Altri Stati membri	219 546
<b>Totale UE-28</b>	<b>3 660 981</b>

Molluschi	
ES	859 073
IT	554 787
FR	215 619
PT	79 674
EL	65 891
UK	57 018
NL	52 054
BE	49 150
Altri Stati membri	92 696
<b>Totale UE-28</b>	<b>2 025 962</b>

Prodotti non alimentari	
DK	281 005
DE	243 096
UK	96 304
ES	68 220
FR	57 856
EL	55 747
NL	39 496
IT	29 239
Altri Stati membri	56 427
<b>Totale UE-28</b>	<b>927 390</b>

Fonte: Eurostat e Eumofa.

## Esportazioni di prodotti della pesca e dell'acquacoltura (2012) — Scambi extra-UE

(valore in migliaia di EUR)

Pesci pelagici	
ES	482643
NL	320301
FR	130842
IE	96339
UK	69907
IT	54360
LV	54271
DE	38258
Altri Stati membri	182805
<b>Totale UE-28</b>	<b>1429726</b>

Salmonidi	
UK	317213
DK	41531
PL	30237
DE	27407
FR	25362
NL	18059
SE	11692
EE	8416
Altri Stati membri	32490
<b>Totale UE-28</b>	<b>512407</b>

Altri pesci	
ES	274278
FR	150421
NL	144402
DK	142948
DE	109248
PT	106476
EL	54848
IE	47561
Altri Stati membri	244863
<b>Totale UE-28</b>	<b>1275047</b>

Crostacei	
DK	107233
NL	74090
UK	21091
EE	20915
ES	18474
FR	17902
DE	14093
BE	11374
Altri Stati membri	21268
<b>Totale UE-28</b>	<b>306439</b>

Molluschi	
ES	99153
UK	28572
FR	25474
PT	13914
IT	12181
IE	11449
BG	6801
NL	4184
Altri Stati membri	13428
<b>Totale UE-28</b>	<b>215155</b>

Prodotti non alimentari	
DK	272028
DE	101674
NL	16447
UK	10019
FR	9725
ES	4386
PL	3269
SE	3093
Altri Stati membri	10899
<b>Totale UE-28</b>	<b>431539</b>

Fonte: Eurostat e Eumofa.



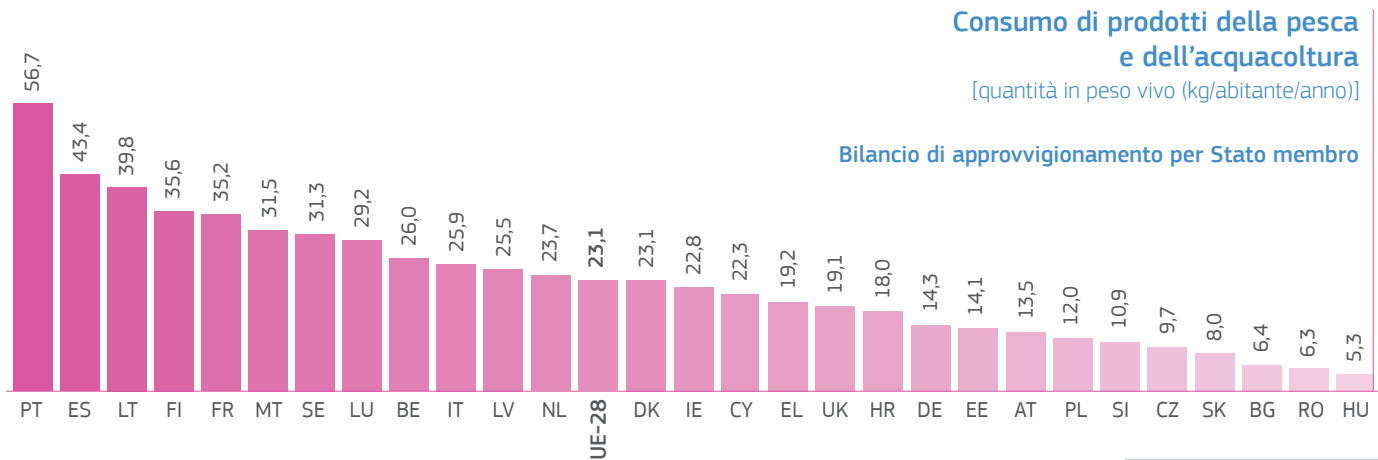
## 7 Consumo

In quanto fonte di proteine, i prodotti della pesca e dell'acquacoltura costituiscono un elemento importante di una dieta sana.

A livello mondiale il consumo annuale pro capite di pesci e frutti di mare è di 18,9 kg, contro una media di 23,1 kg nell'Unione europea.

I consumi variano da 5,3 kg pro capite in Ungheria a 56,7 kg in Portogallo.

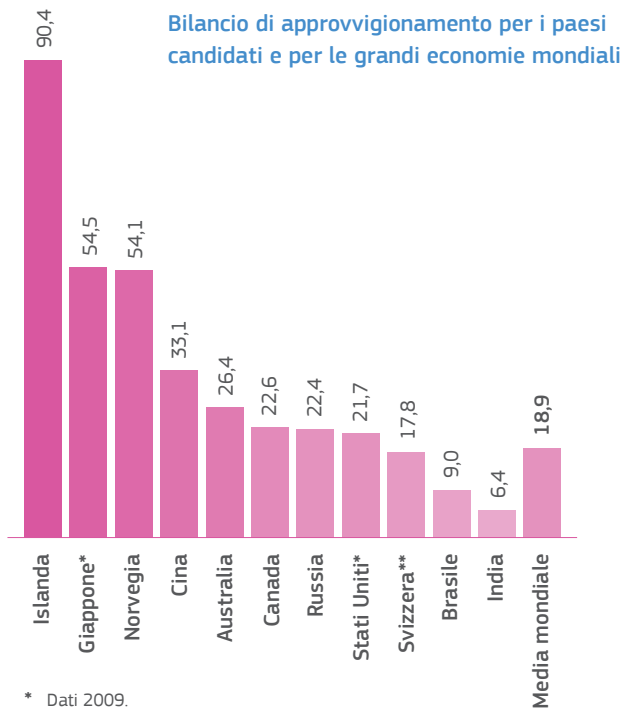
I prodotti ittici e i frutti di mare consumati nell'UE provengono per tre quarti dalla pesca selvatica e per un quarto dall'acquacoltura.



Fonte: FAO, Eurostat e Eumofa.

## Consumo di prodotti della pesca e dell'acquacoltura (2010)

[quantità in peso vivo (kg/abitante/anno)]



\* Dati 2009.

\*\* Compreso il Liechtenstein.

Fonte: FAO.

## Principali specie consumate nell'Unione europea (2011)

[quantità in peso vivo (kg/abitante/anno)]

### Bilancio di approvvigionamento a livello dell'UE-27

		% selvatico	% allevamento
Tonno (in conserva)	2,14	100%	0%
Merluzzo bianco	1,96	98%	2%
Salmone	1,72	2%	98%
Merluzzo giallo	1,64	100%	0%
Aringa	1,18	100%	0%
Mitili	1,16	10%	90%
Nasello	0,94	100%	0%
Sgombro	0,87	100%	0%
Pangasio	0,80	0%	100%
Gamberi	0,75	46%	54%
Sardina	0,71	100%	0%
Calamari	0,70	100%	0%
Ventagli	0,58	87%	13%

Fonte: Eumofa, *The EU fish market*, edizione 2014.



## 8 Aiuti dell'Unione europea

La politica strutturale nel settore della pesca contribuisce al conseguimento degli obiettivi della politica comune della pesca (PCP) e rafforza nel contempo la coesione economica e sociale. Dal 1° gennaio 2007 il suo strumento finanziario è costituito dal Fondo europeo per la pesca (FEP). Con una dotazione di circa 4 305 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, di cui il 75 % per le regioni in ritardo di sviluppo, il FEP cofinanzia progetti presentati da imprese, enti pubblici o organizzazioni rappresentative.

Dal 2014 al FEP è subentrato il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che dispone di una dotazione di circa 5 749 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.

Una delle novità rispetto al regolamento precedente è che il FEAMP sosterrà la ricostituzione degli stock ittici e la progressiva eliminazione dei rigetti in mare, che costituiscono un pesante

spreco di risorse. Migliorare la raccolta dei dati sulla pesca per un processo decisionale basato su elementi affidabili e ridurre l'impatto della pesca sull'ambiente marino costituiranno le priorità del nuovo Fondo. L'accento sarà posto anche sui programmi di controllo della pesca, al fine di garantire il rispetto delle norme per una pesca sostenibile e responsabile. Grande attenzione sarà inoltre dedicata alla politica marittima integrata, con interventi volti a individuare e a eliminare gli ostacoli alla crescita nelle comunità costiere e nei settori marittimi emergenti.

- Asse 1

Adeguamento della flotta peschereccia dell'Unione alle risorse disponibili  
(aiuti per l'arresto definitivo o temporaneo, per la piccola pesca costiera, per gli investimenti a bordo dei pescherecci ecc.)
- Asse 2

Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura  
(misure a favore di investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, misure idroambientali, misure di sanità pubblica ecc.)
- Asse 3

Misure di interesse comune  
(protezione e sviluppo della fauna e flora acquatiche, campagne promozionali, trasformazione dei pescherecci da adibire ad altri usi ecc.)
- Asse 4

Sviluppo sostenibile delle zone di pesca  
(progetti locali in materia di sviluppo sostenibile, diversificazione delle attività economiche ecc.)
- Asse 5

Assistenza tecnica destinata ad agevolare l'attuazione degli aiuti erogati dal FEP  
(finanziamento delle attività dei servizi pubblici che gestiscono i fondi ecc.)

## Fondo europeo per la pesca (FEP) — Distribuzione per Stato membro per il periodo di programmazione 2007-2013 — Per asse

(in migliaia di EUR)

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	Totale per paese	% per paese
BE	14259	800	8502	1900	800	26262	0,61 %
BG	8001	36004	20002	12001	4000	80010	1,86 %
CZ	0	14427	11324	0	1355	27107	0,63 %
DK	32980	23289	57991	15960	3456	133675	3,11 %
DE	3347	43171	72946	23539	3579	146582	3,41 %
EE	15265	24584	21210	19282	4228	84568	1,97 %
IE	29937	6246	5047	788	250	42267	0,98 %
EL	77272	59690	32320	33300	5250	207832	4,83 %
ES	473719	327624	258259	52790	19499	1131891	26,30 %
FR	70728	43109	94574	5454	1784	215650	5,01 %
HR	4507	3757	0	0	435	8699	0,20 %
IT	163905	110778	97181	31275	21204	424343	9,86 %
CY	6150	2600	9474	1000	500	19724	0,46 %
LV	26197	52320	30300	11238	4961	125016	2,91 %
LT	4869	30795	9684	6694	2672	54713	1,27 %
HU	0	30209	2519	0	2041	34770	0,81 %
MT	2935	910	3982	0	545	8372	0,19 %
NL	16913	7379	16903	4987	2395	48578	1,13 %
AT	0	5202	12	0	45	5259	0,12 %
PL	124184	173757	164537	234910	36705	734093	17,06 %
PT	62865	74187	83408	17403	8622	246485	5,73 %
RO	6222	123719	29991	53978	16736	230646	5,36 %
SI	2164	7141	7574	2164	2597	21640	0,50 %
SK	0	11432	896	0	684	13012	0,30 %
FI	2495	18430	14220	3606	698	39449	0,92 %
SE	13111	10933	20133	7755	2733	54665	1,27 %
UK	17269	40365	62119	14187	3890	137828	3,20 %
<b>Totale per asse</b>	<b>1 179 295</b>	<b>1 282 857</b>	<b>1 135 107</b>	<b>554 210</b>	<b>151 665</b>	<b>4 303 134</b>	
<b>Totale in %</b>	<b>27,41 %</b>	<b>29,81 %</b>	<b>26,38 %</b>	<b>12,88 %</b>	<b>3,52 %</b>	<b>100,00 %</b>	<b>100,00 %</b>

NB: non pertinente per LU.

Fonte: programmi operativi adottati dalla Commissione europea. Ultimo aggiornamento: 8.1.2014.

Commissione europea

## **Fatti e cifre della politica comune della pesca —**

### **Dati statistici di base — Edizione 2014**

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2014 — 44 pagg. — 14,8 × 21 cm

ISBN 978-92-79-34200-4 doi:10.2771/37729

## Per saperne di più:

Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP), *The 2013 Annual Economic Report on the EU Fishing Fleet (STECF-13-15)*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2013 (relazione EUR 26158 EN, JRC 84745).

[http://stecf.jrc.ec.europa.eu/documents/43805/581354/2013-09\\_STECF+13-15+-+AER+EU+Fleet+2013\\_JRC84745.pdf](http://stecf.jrc.ec.europa.eu/documents/43805/581354/2013-09_STECF+13-15+-+AER+EU+Fleet+2013_JRC84745.pdf)

Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP), *The Economic Performance Report on the EU Fish Processing Sector (STECF-13-31)*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2013 (Report EUR 26444 EN, JRC 87692)

[http://stecf.jrc.ec.europa.eu/documents/43805/631667/2013-12\\_STECF+13-31+EU+Fish+processing+report\\_JRC87692.pdf](http://stecf.jrc.ec.europa.eu/documents/43805/631667/2013-12_STECF+13-31+EU+Fish+processing+report_JRC87692.pdf)

Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP), *The Economic Performance of the EU Aquaculture Sector (STECF 13-29)*, Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2013 (Report EUR 26366 EN, JRC 86671)

[http://stecf.jrc.ec.europa.eu/documents/43805/622206/2013-12\\_STECF+13-29+-+Aquaculture+economics\\_JRC86671.pdf](http://stecf.jrc.ec.europa.eu/documents/43805/622206/2013-12_STECF+13-29+-+Aquaculture+economics_JRC86671.pdf)

Commissione europea, *Affari marittimi e pesca in Europa* (rivista; titolo precedente: «*Pesca e acquacoltura in Europa*»)

[http://ec.europa.eu/fisheries/documentation/magazine/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/fisheries/documentation/magazine/index_it.htm)

Eumofa, *The EU fish market*, edizione 2014

<http://ec.europa.eu/fisheries/market-observatory/documents/10157/bf18cf2c-1b33-440d-8870-e05b2644b58b>

FAO, statistiche sulle attività di pesca

<http://fao.org/fishery/statistics/en>

## Siti web della Commissione europea:

Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca  
Politica comune della pesca: <http://ec.europa.eu/fisheries>

Atlante europeo dei mari: [http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/atlas/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/atlas/index_it.htm)

Eumofa — Osservatorio europeo del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

<http://ec.europa.eu/fisheries/market-observatory/>

Eumofa è una banca dati online multilingue che consente di accedere in tempo reale a tutti i dati su prezzi, valore e volume della produzione del settore della pesca e dell'acquacoltura dell'intera Unione europea, ma anche a informazioni e analisi relative al mercato.

Eurostat, statistiche sulle attività di pesca

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/fisheries/introduction>

KL-AH-13-001-IT-C



Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-79-34200-4



9 789279 342004